

## Bando aperto - Sportello della solidarietà

**Ente erogatore**  
Fondazione Terzo Pilastro

**Categoria**  
Sociale e inclusione

**Scadenza**

### 1. IDENTIFICAZIONE SINTETICA

**Titolo bando:** Bando aperto - Sportello della solidarietà

**Ente erogatore:** Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale

**Ambito principale:** Sociale e inclusione

**Territorio:** Nazionale

**Scadenza:** Dato non disponibile nella fonte esaminata.

**Link fonte:** <https://infobandi.csvnet.it/bando-aperto-sportello-della-solidarieta/>

### 2. IN SINTESI: COSA FINANZIA

**Il bando sostiene progetti in sei aree tematiche:** salute, ricerca scientifica, assistenza a categorie sociali deboli, istruzione e formazione professionale, avvio al lavoro di soggetti vulnerabili, arte e cultura con attenzione ai mestieri tradizionali. Non è un bando tematico vincolato a un solo settore: l'ente accetta proposte diverse, purché orientate al beneficio collettivo e rivolte a soggetti in condizione di svantaggio. Per un ETS irpino può essere interessante proprio per questa flessibilità, che consente di presentare attività già in corso o consolidate nel territorio, senza dover costruire un progetto del tutto nuovo. Trattandosi di un bando "aperto", non ha una scadenza fissa: le domande si possono presentare in modo continuativo nel corso dell'anno, anche se va verificata l'esistenza di finestre o periodi preferenziali.

### 3. CHI PUÒ PARTECIPARE

**Soggetti certamente ammissibili:** associazioni, comitati, fondazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti religiosi senza scopo di lucro.

**Soggetti forse ammissibili ma da verificare:** APS e ODV iscritte al RUNTS, ASD con finalità sociali, parrocchie che operano con strutture caritative o assistenziali. La formula "enti religiosi" presente nel bando suggerisce apertura, ma è necessario verificare se sono richiesti requisiti specifici di iscrizione o riconoscimento formale.

**Soggetti non adatti o probabilmente esclusi:** enti con finalità commerciali o di lucro, soggetti privati, associazioni sportive puramente dilettantistiche senza finalità sociali.

### 4. DATI ECONOMICI ESSENZIALI

**Dotazione complessiva:** Dato non disponibile nella fonte esaminata.

**Contributo minimo:** € 50.000

**Contributo massimo:** € 100.000

**Cofinanziamento richiesto:** Sì, minimo 10% del costo totale del progetto, copribile anche con risorse di terzi.

**Anticipazione di cassa probabile:** Alta

**Nota economica per piccoli ETS:** I contributi previsti partono da € 50.000, il che implica progetti con budget complessivi minimi di circa € 55.000. Per un piccolo ETS irpino questo significa sostenere almeno € 5.000 di cofinanziamento, che possono derivare anche da donazioni o risorse di partner. Il nodo critico non è tanto il cofinanziamento in sé, quanto la capacità di anticipare le spese e gestire la rendicontazione su budget importanti. Va verificato se la fondazione prevede anticipi o rimborsi per stati di avanzamento, oppure se eroga a saldo. In assenza di questa informazione, il rischio di tensione di liquidità è concreto per enti con bilanci limitati.

## 5. LETTURA IRPINIABANDI: UTILITÀ REALE PER ETS IRPINI

**Accessibilità per ETS irpini:** Media. Il bando è aperto a soggetti diversi e non richiede strutture complesse, ma gli importi in gioco sono significativi per piccoli enti. La flessibilità tematica è un vantaggio, ma occorre una certa capacità progettuale e rendicontativa.

**Opportunità per il territorio irpino:** Media. Le aree tematiche coperte (assistenza, formazione, salute, cultura dei mestieri) sono tutte rilevanti per un territorio come l'Irpinia, che soffre di spopolamento, carenza di servizi e fragilità sociale. Il bando non è calibrato su aree interne, ma le tematiche si adattano bene.

**Complessità amministrativa:** Media. Non è disponibile il testo completo del bando, quindi non è possibile valutare con precisione i requisiti documentali. In via generale, un contributo tra 50.000 e € 100.000 richiede una rendicontazione accurata con giustificativi di spesa, relazioni narrative e, probabilmente, documentazione progettuale strutturata già in fase di domanda.

**Necessità di partenariato:** Consigliata. Non risulta obbligatoria dalla descrizione disponibile, ma per reggere la gestione di un progetto di queste dimensioni è utile avere almeno un partner operativo o un soggetto che contribuisca al cofinanziamento.

**Rischio perdita tempo:** Medio. Il carattere aperto del bando è un vantaggio perché non impone scadenze rigide, ma l'assenza di informazioni sul tasso di accettazione delle domande e sui criteri di selezione rende difficile valutare le probabilità di successo. Prima di investire tempo nella candidatura è opportuno leggere il regolamento completo sul sito della Fondazione Terzo Pilastro.

## 6. PROGETTO-TIPO CONSIGLIABILE

**Titolo possibile del progetto:** Laboratorio di competenze per adulti fragili in area interna

**Idea progettuale:** Un ETS irpino con esperienza nel sociale potrebbe proporre un progetto di formazione e orientamento al lavoro rivolto a persone in condizione di vulnerabilità, ad esempio donne disoccupate di lungo periodo, giovani NEET o persone con bassa scolarizzazione residenti in comuni piccoli. Il progetto potrebbe prevedere laboratori pratici su competenze digitali di base, tecniche artigianali o attività legate alla cura del territorio, abbinati a un percorso di accompagnamento individuale verso il lavoro o il volontariato attivo. Il collegamento al tema dei mestieri tradizionali, esplicitamente citato nel bando, potrebbe essere valorizzato con moduli legati alle produzioni locali o all'agricoltura sociale. Il budget di 55.000-€ 60.000 consentirebbe di retribuire un coordinatore, acquistare materiali e coprire le spese di gestione per circa 12 mesi.

**Partner utili:** Centri per l'impiego, istituti professionali, cooperative sociali già operative nel territorio, parrocchie con sportelli di ascolto, Comuni con delega ai servizi sociali.

**Scala consigliata:** Media, su uno o più comuni limitrofi.

**Nota di prudenza:** Verificare sul sito della Fondazione Terzo Pilastro se esistono aree geografiche o tematiche prioritarie, criteri di punteggio, e modalità di erogazione del contributo prima di avviare la stesura del progetto.

## 7. GIUDIZIO OPERATIVO FINALE

Interessante, ma solo con partner forti.

Il bando ha una flessibilità tematica apprezzabile e non impone scadenze rigide, il che lascia tempo per costruire una proposta solida. Tuttavia, gli importi minimi richiesti, la necessità di cofinanziamento e l'assenza del testo originale del bando rendono questa opportunità poco immediata per un ETS piccolo che opera da solo. Il testo integrale del regolamento non era disponibile al momento di questa analisi, e questo è un limite reale: prima di qualsiasi passo concreto è indispensabile scaricarlo dal sito della Fondazione Terzo Pilastro e verificare requisiti, modulistica, criteri di selezione e modalità di rendicontazione. Se l'ente dispone già di esperienza nella gestione di contributi sopra i € 30.000 e ha un partner disposto a cofinanziare, vale la pena approfondire.

## Cosa può fare IrpiniaBandi per te?

### **Analisi preliminare di ammissibilità**

verifichiamo insieme se la tua associazione ha i requisiti minimi per candidarsi

### **Ricerca e costruzione del partenariato**

ti aiutiamo a identificare partner locali adatti al progetto

### **Progettazione e stesura della domanda**

costruiamo il progetto e prepariamo tutta la documentazione

### **Accompagnamento alla presentazione**

ti seguiamo fino alla firma della convenzione

**Prenota una chiamata gratuita di 20 minuti — senza impegno.**

<https://calendly.com/irpiniabandi/20min>